

Jaro 11.

AUGUSTO-NOVEMBRO 1912

N.º 8-9 (26-27)



GRATIS AI SOCI DELL' I.E.A.

QUOTA SOCIALE ANNUA L. 2.00

SEDE PROVVISORIA DELL' I.E.A. ★

SALITA POLLAIUOLI N. 13 ★

GENOVA

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE = N.º 13 - SALITA POLLAIUOLI-13 - GENOVA***

UN NUMERO
SEPARATO 15 ES.

IL MANUALE COMPLETO

per lo studio della lingua internazionale ausiliaria
ESPERANTO del Dottor
A. STROMBOLI

venga spedito franco contro vaglia di L. 1.00 inviato alla Cooperativa Esperantista Italiana
Genova, Salita Pollaiuoli, 13.

LA RECLAME NELL'ITALA ESPERANTISTO

diviene ogni giorno più importante perché esso ha abbonati anche all'estero, oltre che nelle principali città d'Italia.

•

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del giornale

— MILANO - Via Aurelio Saffi, 24

Malkaraj Anoncoj

Tri linjoj 25 centimoj (1 respondkupono)
Membroj de I. E. A. rajtas anonceton
senpagan.

Lernantoj de la Liguria Instituto de
Esperanto - Genova - Salita Pollainoli 13
deziras korespondi kun esperantistoj
de ciij landoj.

S-ro Adolfo Kaiser, Sind a M. 25, Bellnorstrato
Germanujo dez kor per iluste postkartoju.
P. M. bildflank!

* Mi D-ro, med. B. A. Pehott, asistanto del Imperiestra Sanatorio vojagis en oktobro tra via lando urboj; Aosta, Torino, Genova, Firenze, Venezia, Milano-Balinzona.

Samideanoj, Familia intervidigo estas la plej bona pravo dell'utileco de nia lingvo
por skeptikuloj. Notu lokon de renkontiĝo.
Adreso: Ruslando, Finlando, Halla.

* S-ro Stepany B., Wien III. Hauptstr. 161 (Austria) deziras interŝangi postarkojn kun ciij landaj filatelistoj. Ciiuj kiuj sendas 100-150 ricevos saman nombron Aŭstralardan!

Hans Dillfels - Cassel (Germanujo) Unterer
Königsstrasse 79-1 dez kor per il pk:
Carl Mailam Cassel (Germanujo).
Monchebergstresse 8/I.

Ove Ovens instruisto Hamburg (Germania)
Hammerlandstr. 238 deziras junaj korespondantojn por siaj Iernautoj.

Suo Oswald Zöphel (40 jara) Dresden N. 6.
Germania Wasserstr. 5.

F-ino Gertrud Zöphel (19 jara) Dresden A 21
Glaserwaldstr: 20,

F-ino Dora Zöphel (14 jara) Dresden A 21
Glaserwaldstr: 20.

26 - jara oficisto kaj stud de univers
deziras ricevi specimenojn de tiulingvaj
kaj etuspecaj (novaj malnovaj, politik).
Jurnaloj.

Rekompenso sendus belajn ilkartojn
(minim 1 p. k per unuhalo) aū it Jurnaloj.
Adreso: G. B. Cognali, Udine (Ital.).

Junaj esperantistoj italaj kiuj volas
korrespondi kun samagaj samideanoj bo
hemaj, skribu al s-ro I. Prosek, Kostelec
n. O. Bohemio - Aŭstrio.

Grupa Rimina Espero, Locali Scu
lastici Cairoli Rimini (Italujo) dez. koresp.

Ernst Kaufmann Wien (Austrio) V.
Margaretenstrasse 102 Tür 26 deziras
interŝangi poštmarojn kün samideanoj
aliuj landoj. Unuaj sendajoj estas dezira
taj. Respondo kun marksendajoj tuj kai
giam.

Tutte le Società Esperantiste e tutti i gruppi aderiscono all'**Itala Esperanto Asocio**. È il miglior modo per raggiungere una vasta e solida organizzazione.

Leggete lo Statuto dell'I. E. A. approvato dal IV. Congresso degli Esperantisti Italiani in Milano, il 1. Settembre 1913.

I soci di **Società aderenti all'Itala Esperanto-Asocio** sono pregati di versare le quote al segretario locale.

Inviate a **Milano** la quota per il 1914. L'indirizzo provvisorio dell'Associazione:

Sig. Oscar Bünemann, Via Aurelio Saffi, 24 - Milano

L. 2 per i soci di gruppi aderenti — L. 3 per i soci isolati, compreso il giornale "Itala Esperantisto".

IMPORTANTE!

I segretari delle Società aderenti alla I. E. A. sono pregati di raccogliere le adesioni e le quote dei propri soci e di inviarle unitamente alla lista degli indirizzi singoli all'Associazione. Indirizzo provvisorio:

Sig. Oscar Bünemann, Via Aurelio Saffi, 24 - Milano

Statuto della "Itala Esperanto - Asocio"

Art. 1. — E' fondata un'Itala Esperanto-Asocio, (I. E. A.) avente per iscopo di promuovere e coordinare le iniziative ed il lavoro di esperantisti e di gruppi per la diffusione in Italia della lingua ausiliaria internazionale neutra Esperanto.

Art. 2. — L'I. E. A. si mantiene estranea ad ogni e qualsiasi manifestazione religiosa, sociale e politica.

Art. 3. — L'I. E. A. è formata di esperantisti e di gruppi che vi fanno adesione.

Art. 4. — La quota annua è di L. 2 per i soci delle Associazioni aggregate alla I. E. A. e di L. 3 per i soci isolati, da pagarsi all'atto della iscrizione essa dà diritto al giornale Itala-Esperanto, organo della I. E. A.

Art. 5. — L'I. E. A. è divisa in comitati o sezioni regionali autonome la cui sede sarà o nel capoluogo di regione, e se ivi non esiste società, in altra città capoluogo di provincia ove funzioni una società. Nel caso che in più città non capoluogo di regione, ovvero nella stessa città esistano più associazioni, il Comitato Centrale dovrà decidere chi debba presiedere e dove abbia sede il Comitato Regionale.

Art. 6. — Il Comitato Regionale è formato dal Presidente, Segretario e Cassiere della Società che è sede del Comitato; più dal Presidente o da un rappresentante debitamente eletto, per ognuna delle Società aderenti.

Art. 7. — Nelle regioni ove esiste una sola Società, il Consiglio della Società forma il Comitato, fino a che non si formino altre società.

Art. 8. — La sede centrale della I. E. A. sarà presso un comitato regionale e potrà esser cambiata quando la riunione dei comitati regionali o il congresso annuale lo ritenga opportuno.

Art. 9. — Ogni comitato regionale ha diritto di rappresentanza a mezzo di un suo membro nel Comitato centrale.

Art. 10. — I rappresentanti dei Comitati regionali si radunano ove e quando lo ritengano necessario; ad ogni modo almeno il giorno avanti il Congresso.

Art. 11. — L'I. E. A. raduna tutti gli anni i suoi soci a congresso in una città d'Italia, allo scopo di far conoscere i soci tra di loro, di promuovere, incoraggiare e di portare nuove idee per la propaganda.

Al congresso potranno, ove così decide il Comitato Centrale, partecipare anche esperantisti non soci dell'I. E. A. però senza diritto a voto.

Art. 13. — Al congresso annuale verranno discussi il conto morale e il conto economico della Associazione; e di cui le relazioni dovranno venire comunicate ai soci almeno quindici giorni prima del Congresso, possibilmente a mezzo del giornale organo dell'Associazione.

L'anno sociale si chiude col giorno 30 Luglio.

Itala Esperantisto

OFICIALA ORGANO DE LA
ITALA ESPERANTO-ASOCIO (I. E. A.)

Direktoro D.ro A. STROMBOLI

Redakcio kaj Administracio: Salita Poliaiuoli, 13-4 - GENOVA

KORESPONDANTOJ: BICKNELL (Bordighera) - BÜNEMANN (Milano) - A. RENI (Verona) -
NANNI (Bologna) - LA COLLA (Palermo) - CÄROLFI (Rimini).

Congedo.

Chiediamo venia ai lettori se ci fu impossibile far uscire prima il giornale. I congressi, l'assenza da Genova dei redattori, ed il ritardo frapposto dagli amici di Milano ad inviarci il resoconto del congresso ci impedirono di far uscire prima il giornale. Pubblichiamo perciò questo numero come numero doppio. D'altra parte la mancanza di fondi non ci permette di pubblicare altri numeri in questo anno. Secondo le deliberazioni del congresso di Milano il Comitato milanese della I. E. A. diventa il Comitato Centrale e quindi oltre la sede della I. E. A. viene trasportata a Milano anche la redazione ed amministrazione del giornale. Noi salutiamo con piacere questo trasloco che desiderammo fin dal principio della nostra Società, perché abbiamo fiducia che un movimento esperantista iniziato seriamente nella capitale lombarda, potrà rapidamente diffondersi in tutta Italia. Lasciamo perciò il giornale facendo per esso i migliori auguri quali può farli un padre al figlio che parte per un'altra città per intraprendere una forte e nuova carriera. E nel congedarci dai

lettori che specialmente ci furono fedeli, compresero la nostra opera ed a questa cooperarono, noi facciamo voti che Itala Esperantista, che ormai raggiunge il quarto anno di vita, si mantenga immune da fanaticismi e da feticismi. Il nostro giornale deve essere organo serio di propaganda della lingua ausiliaria, che potrà e dovrà essere usata per le applicazioni le più disparate e non organo di una setta o di una speciale congrega di uomini. Noi dobbiamo ricordare che l'Esperanto è uno strumento e che noi esperantisti in nulla differiamo dagli altri uomini all'infuori di possedere in più questo strumento di comunicazione internazionale. Dare al popolo italiano le prove pratiche delle applicazioni di questo mezzo ausiliare, unire gli sforzi dei singoli per influire sulle autorità in favore della istruzione di questa lingua ausiliaria, tenere informati i soci dell'Associazione italiana di quanto si fa all'estero ed all'interno, questi e questi soli debbono essere gli scopi del nostro giornale, che può divenire importante e bello se da ogni parte di Italia si collegheranno le forze esperantiste in un solo unico e serio intento la diffusione pratica dell'Esperanto.

A. S.

LA ESKURSO AL LAGO MAGGIORE

Je la tio, tute skurate, transportitaj de rapidis vagonaro, ni atingas la bordon de la Lago Maggiore (Lago Grandega) en Laveno, kaj tuj aliras la ŝipon. Post kelkaj minutoj, ĝi forlasas la lagbordon kaj oni ekveturas al Stresa.

Ĉio estas favo: la vetero helege, la cielotazora lago tute trankvila, la cirkustarantaj montoj ege kovritaj de vivplena vegetaĵaro, ĉiujas prepari festan akcepton kaj esprimi sian amikan saluton al la diverslandaj gesamideanoj tien kunvenintaj. Kaj efektive, la vastega kaj mirinda panoramo, kiu ni admiras el la ferdeko de nia ŝipo, plenigas de ŝojo nian animon.

Multaj nacioj estas reprezentataj en nia karavaneto: krom italoj, estas inter ni germanoj, angloj, hispanoj, svedoj poloj, francoj, belgoj, ktp. Tamen, ni intermisigas amike kaj nia konversacio krucegas tiel facile kaj flus, kiel ni ĉiu ĵestis samfamilianoj. Sed tio ne estas novaĵo inter la anoj de nia "granda rondo familio". — Nia ŝipo halas en Pallanza, Intra, Baseno kaj priter la insuloj Borromeaj, atingas Stresa'n je tagmezo. Tie okolas la komuna tagmango, post kiu s-ro gravo Padulli fotografas nin ĉiujn grupojn. En tio grupo estas ankaŭ gesinjoroj Sergeant, el Boulogne sur Mer, kiuji ni havis la plezuron rekoni en Stresa. En Isola Bella, kiu ankali ni vizitas, ni trovigas kun aliaj gesamideanoj: Lino Elteri B. Daly, el Bordighera, kaj ges. roj Violanti, el Sampierdarena. En tiu insulo, el kiu oni admiras unu el la plej garnaj panoramoj, ni vizitas la famekongtan Borrome'au kastelon kaj gian vastan, mirindan gardenon. Post tio vizito, ni denove enspipgas kaj revet uras al Laveno, kaj antaŭ la 10 h. vespere ni elvagonigas en Milano.

Inter la ekskursonoj mi memoras la junaĝa gesinjorojn: O. Büsemann kaj ges. b. P. R. Padulli, el Milano; Manjel Bolognesi ges. Rensi, el Verona, Monti el

Vizzio, A. Clavenna kaj E. Tegoni, el Sampierdarena (Italujo); W. Kuehne, el Hamburgo; Heinz, el Frankfurto; Simpson, anglo; Bürgermeister, germano; Essigmann, polino; Josefson kaj Helmberg svedinoj; Tiard, franeino; Sanmillan, kap. Perogordo kaj kap. Rosenorn, hispanoj; Van Schoor, el Antverpeno; Jakobi kaj Koerner, germaninoj; Hemmer, belzino kaj aliaj, kjes nomon mi ne memoras.

Tiu ĉi interesa kaj plezuriga ekskursio, zorge aranĝita kaj gvidata de nia nelaci-gebla kaj sindonema samideano S-ro Büsemann, al kiu ni ŝuldas koran dankon, restos memorinda por ĉiuj partoprenintoj.

A. Clavenna.

LE ELEZIONI E L'ESPERANTO

Le elezioni politiche riportano al Parlamento il nostro deputato esprantista On. Oddino Morgari e così pure il nostro consocio On. Filippo Turati a Milano. A tutti e due inviamo i nostri rallegramenti, colla fiducia che essi vorranno interessare il Ministro della Pubblica Istruzione a favore della nostra causa. Riuscirono pure eletti l'On. Giuseppe Canapa a Genova, l'On. Pietro Chiesa a Sampierdarena e l'on. Pietro Pescetti a Firenze che ci sono ormai noti per il valido appoggio concesso all'Esperanto. Occorre adesso che i nostri consoci si rivolgano ai deputati dei loro collegi interessandoli alla nostra causa e provocando una loro opinione in proposito, comunicandola poi alla redazione del nostro giornale. Potremo allora formulare una proposta concreta all'On. Ministro, presentabile colla firma dei suddetti deputati.

IV Congresso degli Esperantisti Italiani

Milano 31 Agosto - 2 Settembre 1913

Domenica 31 Agosto

La cerimonia inaugurale ebbe luogo nel salone del Pulvinare dell'Arena addobbato per la solenne circostanza da trosie di bandiere e stendardi nazionali ed esperantisti.

Fra gli intervenuti erano: il cav. Frigerio in rappresentanza del Prefetto sen. Panizzardi, l'assessore conte Dal Verme per il sindaco on. Greppi, il comm. Pallummo presidente della Corte d'Appello, il Provveditore degli Studi prof. Ronchetti per il ministro Credaro, l'on. Cornaggia, i consiglieri comunali conte Giulini e Marinoni.

La cerimonia venne aperta con un sontuoso rinfresco offerto dal Municipio di Milano.

Poco dopo le 15 e mezza al tavolo della presidenza presero posto il dott. Angelo Filippetti, il conte Dal Verme, il vice prefetto cav. Frigerio e il provveditore degli studi prof. Ronchetti. La sala era affollatissima.

Il dottor Filippetti alzatosi per il primo dichiarò aperto il Congresso:

"A nome del comitato ordinatore dimi-
nario aperto il IV congresso italiano degli Esperantisti. Ringrazio di cuore le autorità presenti che intervenendo a questa cerimonia inaugurale hanno dimostrato di riconoscere l'importanza sociale della lingua internazionale per il riconoscimento e l'affidazione della quale noi combatiamo indefessamente. "

Il dottor Filippetti si soffermò quindi a illustrare le origini della lingua creata dal dott. Zamenhof mettendo in rilievo i notevoli progressi fatti nonostante le aspre difficoltà incontrate. Le accresciute esigenze sociali, i notevoli progressi nel campo commerciale, la rapidità degli scambi internazionali — egli disse — impongono la grande riforma che noi ci proponiamo di introdurre col rendere comune a tutti i popoli l'Esperanto. Noi non

vogliamo pregiudicare menomamente le lingue dei vari paesi: intendiamo soltanto di far prevalere una lingua internazionale quando i rapporti non corrano più fra le persone della medesima nazione.

L'oratore accennò poi ai criteri che ispirarono il dott. Zamenhof nella formazione dell'Esperanto. Egli non fece che togliere dalle varie lingue l'elemento più omogeneo facendo derivare la lingua internazionale dalla lingua madre latina.

Ricordò quindi l'indimenticabile spettacolo del Congresso internazionale di Berna, ove erano rappresentati milioni di Esperantisti di ogni paese e d'ogni classe sociale, per affermare come la nuova lingua internazionale sia destinata al più sicuro successo.

Nel progresso delle nazioni civili che vanno sempre più rapidamente aderendo al movimento esperantista, concluse l'oratore, non deve mancare l'Italia ed egli si augurò che da questo Congresso sorga nuovo impulso per la diffusione fra noi della lingua del dott. Zamenhof.

Il discorso del dott. Filippetti fu alla fine calorosamente applaudito.

Le adesioni e gli altri discorsi

Il dott. Stromboli, comunicò le numerosissime adesioni pervenute dalle più spiccate personalità del campo politico, letterario, scientifico d'Italia. Quindi il conte Dal Verme porse ai congressisti il benvenuto e l'augurio più caldo in nome della municipalità e della cittadinanza di Milano. Egli affermò che lo scopo dell'Esperanto è duplice: materiale poichè ispirandosi al principio edonistico mira a conseguire il massimo risultato col minimo dispendio di forze; morale poi che sembra questa mirabile iniziativa accoppiarsi alla celerità dei mezzi di scambio di cui l'umanità oggi può disporre. Terminò augurando alla nuova lingua uguale sorte della madre lingua.

Il provveditore agli studi comm. Ronchetti lo seguì dicendo: "Sono orgoglioso di rappresentare in questa solenne cerimonia il benemerito ministro dell'Istruzione popolare di cui ho l'onore di portare il saluto più cordiale e l'augurio più fervido.

Il rappresentante del prefetto, comm. Frigerio si uni ai voti formulati dagli oratori precedenti per il successo di questo congresso che non può mancare come non manca mai a iniziative di uomini colti, forti e costanti.

Quindi il dott. Ghez di Trieste, dopo un elevato inno al dolce idioma di Dante, considerò tutta la utilità dell'Esperanto e svolse le ragioni della sua missione di pace tra i popoli civili, augurando che il bel paese dei canti e dei suoni, culta in ogni tempo di arte e di scienza, dia i più fervidi apostoli a questa idea destinata ad infrangere le barriere che dividono la umanità.

Il dottor Alfredo Stromboli portò il saluto dell'Associazione esperantista italiana e diede conto dei progressi con cui l'Esperanto si è propagato in Liguria. A lui seguì l'ing. Tancredi, cieco, che parlò destando profonda commozione. Il signor Roncati di Nizza in uno slancio spontaneo abbracciò commosso l'ing. Tancredi.

Dopo di che salutarono il Congresso i sigg. Monti, Otello Nanni di Bologna l'avv. Colombo per il Circolo Filologico milanese, il padre Carolfi di Rimini e la signora De Sator, ungherese.

La seduta inaugurale si chiuse con applausi di omaggio al dott. Filippetti e al signor Bünnemann.

Alle 20 e mezza ebbe luogo, nel Pulvinare dell'Arena, un concerto di canto in onore dei congressisti. Accorse a gustare lo spettacolo una folla di esperantisti, tra cui molte signore e signorine.

Il programma fu assai gustato. I migliori applausi li ebbero il baritono Gino Medini — che cantò con rara valentia — il tenore Viviani e la signorina Linda Maria Besossi.

Salutoj kaj moralaj aligoj al nia kongreso

Multaj estis la salutoj, kiujn ni ricevis de ŝataj kaj privataj institucioj, de eminentaj personoj kaj de ŝatindaj samideanoj. Antaŭ ĉio ni citas la saluton de nia majstro, D-ro Zamenhof:

"Mi tre forte dezirus, iri al la itala kongreso; sed bedaŭrinde mi ne povas tion fari, ĉar jam sen tio mi estas tre laca. La stato de mia sano kaj ankaŭ aliaj kaŭzoj ne permisas al mi plenumi mian deziron.

Volu transdoni al la Kvarta kongreso de Italaj Esperantistoj mian koran saluton. Mi deziras al la kongreso la blej bona sukceso; mi esperas, ke la laboroj de la kongreso estos tre fruktoportaj ...

Kiel ni anioleke raportis, la congreso sendis al D-ro Zamenhof salutan telegramon.

Unu telegramo de simpatianto ne nia ideo speciale gojigis la kongresanojn:

Rocchetta-Cairo, 1 - 9 1913,

"Avanti uomini di buona volontà e con l'Esperanto che si dimenticherà l'antica e presente Babele. Iddio vi benedica. Mortificato non poter esprimermi ancora con universale idioma, chiedo venia. Silvio Sapagno, contadino „

Kuraĝigaj estis por ni la salutoj de jenaj gravaj institucioj aŭ eminentaj personoj:

C. Panizzardi, prefetto di Milano.

Nob. Avv. Em. Greppi, sindaco di Milano.

A. Salmoiraghi, presidente della Camera di Commercio di Milano.

Prof. Giov. Bognetti, presidente del Circolo Filologico Milanese.

On. L. Meda, deputato.

On. Filippo Turati, deputato.

On. Luigi della Porta, deputato.

Consorzio Ligure delle Cooperative di Produzione e lavoro, Genova.

Prof. M. Abraham, R. Istituto Tecnico Superiore, Milano.

Sacerdote Lodovico Donetti, Arciprete Sossolengo (Piacenza).

On. Marchese C. O. Cornaggia, deputato

On. Oddino Morgari, Torino, deputato (nia samideano).

On. Dott. Ettore Candiani, deputato.
On. Pavia, Ministero del Tesoro, sottosegretario dello Stato.

Comune di Sampierdarena.
On. Luigi Credaro, Ministro della Pubblica Istruzione.

Sezione Veneta del Garda dell'Associazione Nazionale Italiana per il Movimento dei Forestieri.

On. C. Montù, presidente generale dell'Associazione Nazionale Italiana per il Movimento dei Forestieri. Roma.

Jen la samideanoj en kaj eksterlandaj, kiuj telegrafe aü skrige esprimis al nia simpatian saluton:

Esperantista Klubo de Padova.
Armando Camuffo, Capodistria.
Esperantista Klubo de Vieenza.
A. Barovsky el Praha, p. t. Perugia.
Esperantista Grupo de Villastellone.
Esperantista Klubo Cittadella, Padova.
Esperanta Komitato de Trento.
Esperantista Rondo de Villarperosa
(Torino).

Marcella Vram, Trieste.
Samideanoj de Carignano.
Ettore Fasce, Genova.
Argeo Bartolucci, Milano, p. t. Marina
di Pisa.

Rondo Esperantista de Trieste.
Francesco Chierego, Trieste.
Genova Esperanto Unuiĝo, Genova.
Ing. M. de Balzac, Torino.
Avv. N. Starosjelskij, Asabad (Azio).
D-ro Achille Tellini, Bologna.

La 2an de septembro, veninte tro malfrue por partopreni niajn kongresajn aranĝojn, lasis salutan biletton en la kongresejo:

Vicente Lorenz, pastro, el Zaragoza.
Rafael Beniter, komandanto, el Madrid.
Trinidad Soriano, del. U. E. A. kaj
vieurbestro de Sevilla.

Al tiuj salutintoj ni esprimas per
ei tiuj linioj nian koran dankon. Je tiu
ei akazo ni citas ankaŭ la telegramon,
kiun nia kongreso sendis al la kongreso
de la "Dante-Alighieri", por montri, ke
niaj klopodoj por *hejpa* internacia
lingvo ne estas kontraŭaj al ĝiaj klopodoj
por disvastigo kaj pureco de la nacia
lingvo:

" Esperantisti Italiani convenuti a
Milano per quarto congresso nazionale,
propagandisti in Italia dell'Esperanto, lingua
ansiliare neutra per le relazioni con
gli stranieri, desiderano vivamente alla
Dante successo completo. (firmato:) Dott.
Filippetti. "

O. B.

Lunedì 1 Settembre

(*Sedula antimericiana*)

Il signor Bünnemann apre la seduta
leggendo alcuni telegrammi di adesione
e di saluto arrivati nella mattina stessa,
fra i quali quello del Comitato di Trento,
dei gruppi di Villarperosa e di Capodistria.

Dopo alcune parole augurali del sig.
Luciano Cattorini si passa alla nomina
dell'Ufficio di Presidenza che resta così
costituito:

Dott. Angelo Filippetti, presidente; L.
Cattorini, vice-presidente; rag. E. Violi,
segretario.

Bünnemann legge tutto l'ordine del
giorno:

1. La esperanta Propaganda Organiza-
cio kaj la Esperanta Gazetaro en Italijo
kaj italingvaj regionoj (cav. avv. Attilio
Vaona).

2. La neceseo unnigi la metodojn kaj
la programojn de l'Esperanta instruado
en Italijo (Otello Nanni).

3. Esperanto kaj la blinduloj (ing.
Tancredi, blindulo).

4. Esperantistaj kooperativoj (Strom-
boli).

5. Esperanto kaj la studentoj (Monti).

6. Esperanta instruado en Liguria re-
giono (Dr. Stromholi).

7. Rapporto pri la Berna kongreso
(Monti).

8. Okazintajoj kaj okazontajoj (V. Po-
husta).

Assume la Presidenza il sig. Cattorini,
il quale invita l'avv. Vaona a cominciare
la sua relazione.

L'avv. Vaona esamina lo stato del
movimento esperantista in Italia in rela-
zione alle altre nazioni d'Europa e con-

stata con dolore come l'Italia si trovi quasi alla coda di tale movimento, anche dietro le piccole nazioni come l'Olanda e la Svizzera.

Riporta le cifre statistiche desunte da pubblicazioni ufficiali tra cui l'Associazione Esperantista Italiana ha pochissime società aderenti e soltanto poche centinaia di soci aderenti, mentre gli esperantisti italiani sono certo un numero fortemente superiore. Fa poi un confronto fra i delegati ed i soci della Associazione Universale esperantista in Italia con quelli delle altre nazioni, per arrivare alle medesime risultanze.

E' necessario quindi, rileva il relatore, ricercare le cause di questa enorme sproporzione del movimento esperantista in Italia in relazione a quello degli altri paesi.

Passa poi ad esaminare gli statuti della già esistente Federazione esperantista italiana, e della attuale Associazione esperantista italiana, dichiarandosi convinto che lo statuto di quest'ultima meglio corrisponda alle necessità di una profonda propaganda. Però anche tale statuto ha bisogno di modificazioni e di ritocchi fra cui il relatore propone quello dell'aumento delle quote per i soci isolati da 2 a 3 lire; e del trasloco della sede centrale della Associazione da Genova ad altra città.

E' aperta quindi la discussione. Ronceti chiede che sia chiarito se il Congresso ha il diritto di proporre e prendere decisioni sui giornali esperantisti.

Vaona risponde osservando il Congresso la rappresentanza delle forze esperantiste italiane e che la questione dei giornali è strettamente legata con quella dell'organizzazione. Non possiamo però decidere sulla fusione dei due giornali esistenti perché uno di essi è di proprietà privata.

Stromboli dice che il Congresso ha il diritto di votare sull'organizzazione perché tutti gli esperantisti italiani sono stati informati e invitati; chi non avesse potuto venire avrebbe potuto scrivere la propria relazione mostrando così di interessarsi al Congresso. Stromboli, Vaona e Ghez sono d'opinione che il Congresso ha il diritto di decidere.

Bünemann chiede l'opinione degli altri congressisti, che ad unanimità si dichiarano d'accordo.

Ghez propone che la questione dell'organizzazione sia divisa in tre punti:

1. Se la Società Italiana esistente debba esistere o no.

2. Se esistendo debba trasformarsi.

3. Trattare a parte la questione del giornale.

Arriva il Dr. Filippetti salutato da applausi e prende subito la presidenza.

Stromboli ringrazia Vaona per la chiara relazione. E' d'accordo che fin'ora l'organizzazione non abbia funzionato bene e che quindi non si siano avuti grandi successi.

Sostiene la proposta di Vaona di accettare l'I. E. A. con le riforme più opportune e si augura che si venga a una decisiva conclusione dopo una serena discussione perchè questo Congresso deve essere decisivo.

Il presidente chiede che si dissentano categoricamente i tre punti proposti.

Bianchini nota che le associazioni accentratrici fecero nascere le discordie; propone che si dia vita solo a gruppi locali.

Vaona non crede che si possa ottenere un progresso senza un'organizzazione centrale, che crede necessaria secondo l'esempio di altri paesi. Bianchini approva alla sola condizione che tutti gli esperantisti italiani vadano d'accordo.

Filippetti dice che forse Bianchini pensa che l'organizzazione centrale leghi le mani ai singoli gruppi, ma il mondo esperantista lo smentisce dimostrando invece come la forza sia stata sempre nell'unione. Crede piuttosto che convenga riformare.

Ghez approva il Presidente e propone che il Congresso accetti il principio che per tutti gli italiani esista una sola organizzazione.

Nanni, Clavenna, Ronceti, Cattorini, Ghez propongono che si metta in votazione l'ordine del giorno Vaona:

“ Il Congresso conferma e delibera la necessità di un'unica Associazione italiana ”.

L'ordine del giorno è messo in votazione: è approvato da tutti i congressisti; Bianchini si astiene. Stabilita così di massima la necessità di raccogliere tutti gli esperantisti italiani in un'unica organizzazione, si passa a considerare la convenienza di fondare un nuovo organo adatto oppure di conservare l'esistente I. E. A.

Vaona sostiene la convenienza di conservare l'I. E. A., ammette solo delle riforme, crede necessario trasportare la sede da Genova in altra città; crede inoltre necessario rialzare la quota annua di adesione, come pure che l'organizzazione sia decentrata in Comitati regionali.

Bünemann appoggia le proposte Vaona, ma crede opportuno che i particolari siano concretati da una apposita commissione.

Ghez, Filippetti, Stromboli si oppongono alla idea di una commissione. Viene proposto che la questione sia frazionata e che si prendano subito delle decisioni. Vaona legge l'ordine del giorno proposto:

“ La kvara kongreso de Italaj Esperantistoj opinias ke la organizado de la italaj esperantistaj fortoj lau la statuto de mura I. E. A. kun eblaj reformoj estas nepre tauga kaj necesa por la vivo kaj propagando de Esperanto en Italujo ”.

E' messo in votazione: è approvato da tutti i congressisti meno uno contrario e uno astenuto. Richiesto da alcuni congressisti l'avv. Vaona spiega che in massima le riforme da apportare riguardano l'aumento della quota per i soci isolati più alcune aggiunte agli articoli 3 e 5 dello statuto.

Si leggono quindi e si approvano i seguenti articoli dello statuto:

Art. 1. — *E' fondata una I. E. A. avente per iscopo di promuovere e coordinare le iniziative e il lavoro di esperantisti e di gruppi per la diffusione in Italia della lingua auxiliaria internazionale neutra Esperanto* (invariato).

Art. 2. — *L'I. E. A. si mantiene estranea ad ogni e qualsiasi manifestazione religiosa, morale e politica* (invariato).

Art. 3. — *L'I. E. A. è formata di esperantisti e di gruppi che vi fanno adesione* (invariato).

Art. 4. — *La quota annua è di L. 2 per i soci delle Associazioni aggregate alla I. E. A. e di L. 3 per i soci isolati, da pagarsi all'atto dell'iscrizione; essa dà diritto al giornale "Itala Esperantista", organo ufficiale della I. E. A.*

Cattorini desidera, affinché il giornale sia vivo e quindicinale, che la quota sia unica di lire 350.

Spagnol si oppone spiegando che così si toglierebbe l'occasione ai frequentatori dei corsi, specialmente operai, di aderire alla I. E. A.

Cattorini insiste dicendo che chi è veramente interessato e samideano aderisce a qualunque costo.

Stromboli dà ragione a Cattorini per la questione economica ma crede con Vaona che sia molto difficile trovare quote alte.

Art. 5. — *L'I. E. A. è divisa in Comitati o Sezioni regionali autonome la cui sede sarà o nel capoluogo di regione, e se ivi non esiste società, in altra città capoluogo di provincia ove funzioni una società. Nel caso che in più città non capoluogo di regione, ovvero nella stessa città esistano più associazioni, il Comitato Centrale dovrà decidere chi debba presiedere e dove abbia sede il Comitato Regionale.*

Art. 6. — *Il Comitato Regionale è formato da: Presidente, Segretario e Cassiere della Società che è sede de' Comitato; più dal Presidente o da un rappresentante, debitamente eletto, per ognuna delle società aderenti* (invariato).

Art. 7. — *Nelle regioni ove esiste una sola società, il Consiglio della Società forma il Comitato, fino a che non si formino altre Società* (invariato).

Art. 8. — *La sede centrale della I. E. A. sarà presso un comitato regionale e potrà essere cambiata quando la riunione dei comitati regionali o il congresso annuale lo ritenga opportuno.*

Art. 9. — Ogni Comitato ha diritto di rappresentanza a mezzo di un suo membro nel comitato centrale (*invariato*).

Art. 10. — I rappresentanti dei comitati regionali si radunano ove e quando lo ritengono opportuno; ad ogni modo il giorno avanti il congresso (*invariato*).

Art. 11. — L'I. E. A. raduna tutti gli anni i suoi soci a congresso in una città d'Italia, allo scopo di far conoscere i soci tra di loro, di promuovere, incoraggiare e portare nuove idee per la propaganda.

Al congresso potranno, ove così decida il Comitato Centrale, partecipare anche esperantisti non soci della I. E. A., senza però diritto a voto.

Art. 12. — Al Congresso annuale verranno discussi il conto morale e il conto economico della associazione; e di cui le relazioni dovranno venir comunicate ai soci almeno quindici giorni prima del congresso, possibilmente a mezzo del giornale organo dell'associazione.

L'anno sociale si chiude col giorno 30 luglio.

Stromboli propone che per considerazioni etniche, demografiche e per lo stesso entusiasmo che il movimento esperantista vi ha trovato, sia eletta Milano sede della I. E. A. e che il Dr Filippetti ne sia Presidente.

Cattorini crede che Milano sia impreparata, Bologna o Verona gli sembrano per quest'anno più adatte come sede della I. E. A.

Nanni e Stromboli insistono dimostrando come il movimento a Milano possa essere sostenuto. Gli esperantisti milanesi si radunano in disparte per discutere e decidere, indi il sig. Cattorini annuncia al Congresso che gli esperantisti milanesi hanno di massima accettata la proposta Stromboli.

Il congresso acclama calorosamente.

(*Seduta pomeridiana*)

Presa la Presidenza il signor Spagnuol, l'avv. Vaona esprime il voto che si venga all'unione dei giornali esperantisti italiani.

Giunto il Dott. Filippetti prende la presidenza e invita il sig. Otello Nanni a fare la sua relazione sul tema.

“ La neceseco unuigi la metodojn kaj la programojn de l'Esperanta instruado en Italuj... ”

L'oratore riferisce con gran copia di argomenti sulla necessità di unificare i metodi ed i programmi dell'insegnamento dell'Esperanto in Italia. Dimostra i danni che ne vengono dalle molteplicità dei diplomi e presenta come conclusione il seguente ordine del giorno:

La Kvarta Kongreso de Italaj Esperantistoj konvinkite ke la esperanto-instruado en Italuj ne povas doni la plej bonajn rezultatojn, se ĝi estos dise gvidata kiel gis nun por krei unuecon, por ke oni povu labori libere kaj konkorde, decidas:

1.o Ke Itala asocio de instruistoj de Esperanto estu starigata sub la nomo “Itala Instituto de Esperanto”, kun la celo instrui esperanton helpe al la propagadaj societoj en Italuj kaj en Italingvaj Regionoj;

2.o Ke ĝi estu formita nur el la ĝisnunaj, membroj de Itala Katedro, de Itala kaj Liguria Institutoj, kaj de la personoj kiuj jam sukeše instruis esperanton en la nomo de regule formitaj esperantosocietoj;

3.o Ke gjaj membroj laboru en grupoj urbaj aŭ regionaj kun propriaj regularoj, kunigite kun aliaj grupoj similaj nur per komuna statuto kiun ĉiu devos respekti kaj obe;

4.o Ke provizore formu tiu statuton komisionon formita el gesinjoraj:

• • • • • (elektotaj)

Kinj tri monatojn post publikigo en Italaj Esperantaj gaztoj submetos ĝin al generala voĉdono per referendumo inter la membroj de la Instituto.

Filippetti si congratula con l'oratore per la relazione chiara e precisa, apre quindi la discussione.

Stromboli propone di unire la sua relazione a quella del sig. Nanni dichiarando essere in quella ciò che specialmente si proponeva di trattare.

Crede che il termine proposto dal re-

Intore sia troppo breve per giungere ad una profetta conclusione, propone che la Commissione, studiata esaurientemente la questione, ne porti le conclusioni al prossimo congresso.

Spagnuol propone che una commissione studi le proposte necessarie e riferisca al più presto.

Pohnata crede che le due istituzioni esistenti oggi in Italia possano lavorare parallelamente: La Cattedra Italiana in un campo specialmente di propaganda, l'Istituto Ligure preparando un'istruzione superiore specialmente nella regione Ligure. Crede giusta la commissione, ma si augura che nel frattempo le due istituzioni non si ostacolino.

Cattorini desidera per ogni istituzione la libertà di azione dicendo che se un istituto esiste che sia capace di preparare buoni insegnanti questo lavoro separatamente, ma non in opposizione all'altro.

Stromboli è d'accordo specialmente riguardo al lavoro di propaganda. Vuole però che i due programmi di propaganda e didattico, siano nettamente distinti.

Spagnuol, Roncati, Clerico riconoscono necessaria l'esistenza dei due istituti, desiderano però un regolamento che unifichi i metodi.

Nanni risponde chiarendo alcuni punti.

Clavenna presenta un'ordine del giorno lievemente modificato da Filippetti:

Il 4^o congresso degli esperimenti italiani, udita la relazione Nanni e le osservazioni, deferisce alla presidenza dell'I. E. A. la nomina di una commissione coll'incarico di studiare l'argomento e di riferirne al prossimo congresso nazionale. Nel frattempo delibera che i diplomi di abilitazione all'insegnamento non possano essere conferiti che da istituti regolarmente riconosciuti dalla I. E. A.

L'ordine del giorno è approvato.

L'Ing. Raffaele Tancredi, cieco, riferisce intorno ai "Ciechi e l'Esperanto". Dopo aver ricordato quanto generalmente sia poco elevata e lentamente progressiva la cultura dei ciechi, esprime la convinzione che si debba trovare in ciò la ragione della minima diffusione tra loro dell'E-

speranto, il quale pure avrebbe molte sfiducie per la loro elevazione intellettuale. Propone infine di fare presso l'Associazione Nazionale degli insegnanti ciechi perché raccomandati ai propri membri lo studio dell'Esperanto e il suo uso nell'insegnamento agli alunni.

E approvata la bella relazione dell'ingegnere Tancredi e votato l'ordine del giorno presentato da Cattorini.

Dato che l'Ing. Tancredi fa parte del Gruppo Esperantista Milanese, il consorzio lo designa senz'altro prezioso collaboratore presso l'I. E. A. per lo studio e la soluzione dei più gravi problemi che concernono l'istruzione esperantista presso i ciechi.

Stromboli riferisce sui vantaggi provenienti dalla istituzione di Cooperativa esperantista per le pubblicazioni riguardanti la lingua internazionale. Si diffonde a parlare della Cooperativa esperantista di Genova e del lavoro compiuto.

Dopo di che sono esauriti i temi del congresso non avendosi potuto trattare i rimanenti punti dell'ordine del giorno, causa l'assenza dei relatori e la mancanza di tempo.

Su proposta del sig. Ottello Nanni si stabilisce che il prossimo Congresso Nazionale si svolga a Bologna nel 1914.

Quindi il Presidente dott. Filippetti porge ai congressisti il saluto di comunito formando insieme l'angurio che anche in Italia, per virtù di tenacia dei suoi fantori, l'Esperanto abbia a diffondersi largamente e fra tutte le classi sociali, cooperando così a far trionfare questo spirito di fratellanza umana che è nelle supreme aspirazioni di tutte le anime aperte a sensi di civiltà.

Nella sera i congressisti si riunirono a banchetto. Molti i brindisi fra i quali applaudissimi quelli del dott. Filippetti, del dott. Ghez e del cap. Peregordi di Madrid.

I congressisti italiani poi inviarono telegrammi al congresso della "Dante Alighieri" ed al dott. Zamenhof.

Violì.

CARLO BOURLET

Insieme alla signora Tiard nel Settembre 1911 visitavamo il cimitero monumentale di Staglieno e col suo solito umore e colla massima tranquillità ci descriveva la grandezza della sua tomba che aveva già acquistato a Parigi. Scherzammo sulla morte e riparlammo del nostro Esperanto che tanta parte prendeva della sua bella vita. Oggi quella tomba a soli due anni di distanza racchiude i suoi resti mortali. Povero amico mio. Speravo di sentire ancora la tua voce nella capitale Svizzera e la mi raggiunse la fatale notizia.

Aveva soli 47 anni e da 13 anni si era dedicato alla propaganda dell'Esperanto. Presidente del Gruppo di Parigi che conta 1000 soci e che per suo merito era riuscito ad essere ospitato nella Sorbona, aveva fondato molti nuovi gruppi in varie città della Francia. Coll'aiuto del Touring Club Francese e della ditta Hachette aveva riorganizzato la propaganda in Francia. Era noto a tutto il mondo esperantista per la sue bella "Revuo" che dirigeva da sette anni con crescente successo. Ma anche nel mondo scientifico era molto apprezzato per gli importanti lavori pubblicati come professore di matematica applicata.

Morì il 12 Agosto ad Annecy mentre già si preparava per venire al Congresso di Berna. Una spina di pesce restatagli in gola necessitò un'operazione chirurgica che lo condusse rapidamente alla morte. Sulla sua tomba il Dr. Zamenhof, che trovandosi in Germania, alla notizia della disgrazia corse a Parigi, disse le seguenti commoventi parole:

A. S.

Parolado de D-ro Zamenhof super la tomba di Carlo Bourlet.

En la germana banoko, kie mi estis, atingis min tote subite la doloriga sciigo pri la morto de tu, pri kiu ni nun ĉiuj funebras. Ĝi traflis min tote neatendite kiel frapo de tondro. Mi rapidis veni ĉi tien, por doni al la kara foririnto mian

instante, tre malĝojan saluton. Mi tute ne havis la tempon, por min prepari, por ke mi povu prezenti al vi gustan bildon pri la tutu historio de agado kaj pri ĉiuj meritoj de tu, kian ni perdis, tiel pardonu, ke mi parolas nur mallonge, ke mi ne prezento al vi historion, sed nur exprimos ion miajn sentojn. La historion sendube skribos pli nū malpli frue aliaj personoj, kaj ili certe povos rakonti tre multe,

La foririnto estis scienculo, li estis goela uganto kaj tiel plu, sed de ti ĉiuj flankoj mi persone ne konis lin multe, mi konis lin nur kiel Esperantiston, tamen tuj de la unua momento, kiam mi ekkonis lin kiel Esperantiston, li tiam staris antau miaj okuloj kiel homo tiel grava kaj tiel meritplena, ke ĝiufoje, kiam mi pensis pri la sorte de Esperanto, pri ĝia progresado, pri ĝia batallado, pri ĝiaj esperoj por la estonteco, ĉiam sur la unua plano staris antau mi la bildo de Bourlet.

Oni multe laboris por Esperanto ankaŭ antau Bourlet, sed de la momento, kiam li alligis al nia anaro, en nian aferon enverigis ī nova energio. Tuj post sia apero li komencis propagandon viglau, kiu ĝis tiam ne estis multe konata en Esperantujo. Li altiris al nia afero gravan firmon, kiu al la tiam ankoraŭ malforta Esperanto donis potencan apogon kaj fortan puson antaŭen. Li komencis serion de publikaj paroladoj, sed tiuj paroladoj ne estis sole teoriaj, ĉiu parolado sekvis fondardon de grupo Esperantista. En Parizo li fondis grupon, kiu per sia bonega organizo kaj vigla laborado baldau farigis imitinda modelo por ĉiuj grupoj esperantistaj en la mondo. Al lia senlaca iniciatado, instigado kaj helpado ni bildas grandan riĉigon de nia literaturo kaj aperon de plej gravaver vkoj pri kaj en nia lingvo, al lia iniciato kaj energio laborado ni bildas ī fondigon de gravaj institucioj, kiel ekzemple la Internacia Scienca Asocio kaj aliaj. Li laboris ne sole en sia lando kaj en sia urbo; por multaj lokoj, kie oni bezonis helpon, sū kie aperis ia dangero por nia afero, Bourlet, la energiu helpanto de nia-kara Generalo Sébert, ĉiam estis preta kum sia laboro kaj helpo. Sed unu el la plej gravaj roloj de Bourlet estis ĝe

niaj Kongresoj. Ĉiuj aranĝintoj de Esperanto scias tre bone, kiom multe Bourlet laboris por ĉiu kongreso, antaŭ ĝi, dum ĝi kaj post ĝi. En la jaro 1914 Bourlet estis aperinta antaŭ ni kiel rekta kaj senpera organizanto de la Kongreso en lia propra urbo, de la Kongreso en Parizo, jam antaŭ pli ol unu jaro li komencis plej energian preparadon de tiu Kongreso, la Kongreso promesis esti grandioza, la tuta mondo Esperantista, konante tre bone la organizaciju kapabloon de Bourlet kaj lian ekstraordinaran energion, atendis tre multe de tiu Kongreso kaj preparigadis veni en tre granda nombro. Sed ho ve, la senkompara morto diris sian kruelan vorton.

Mi ne volas plu paroli. Ne ĉiuj Esperantistoj scias, kiom multe nia afero ŝuldas al nia kara foririnto. Venos la tempo, kiam ĉiuj Esperantistoj ekkomprenos, kiel gravega estis la laborado de Bourlet, kaj tiam, ho ve, tro malfrue — ili rekompencos al lia ombro tiun sendankecon, kiun li de kelkaj flankoj suferis dum li vivis.

Al la nekonsolebla edzino kaj al ŝiaj gefiloj mi povas certigi, ke en la mondo de la Esperantistoj la memoro pri la kara foririnto neniam mortos.

Vi, ombro de nia kara amiko kaj kunbatalanto, akceptu mian funebran saluton kaj per mia la saluton de tiu afero, por kiu vi tiel multe kaj sindone taboris.

Soci della I. E. A. nel 1913

DIVISI IN REGIONI

Liguria	:	93
Lombardia	:	48
Veneto	:	28
Piemonte	:	13
Trentino ed Istria	:	18
Emilia	:	9
Romagna	:	5
Toscana	:	7
Lazio	:	4
Umbria	:	2
Italia del Sud	:	4
Sicilia	:	16
Sardegna	:	1
Americhe	:	3

254

Internacia Ekspozicio pri Maraferoj Mara Higieno kaj Itala Elmontro Kolo- nia - Genova - Marto - Novembro 1914

Esperanto daŭras doni bonan helpon al la diskonigado de la Ekspozicio eksterlande. Novaju korespondantojn per Esperanto oni akiris en *Brisbane, Melbourne, Adelaide, Invercangill* (Australio), *Cannstatt* (Germanajo), *Calais* (Francio), *Posen, Münchim* (Germanajo), *Vich* (Hispanujo), *Pozdong* (Hungarujo), *Monterideo* (Urugnay). Precipe notinda estas la agado de S-ro Webber lernejestro en Invercangill. (Nova Zelando). Per siaj klopodoj li sukcesis interesi al la ekspozicio la unuan ministron de Nova Zelando.

Per la agemeco de esperantistaj korespondantoj gazetoj divers lingvaj parolis pri la Ekspozicio. Citinde la gazetoj: *Naszczdroje, Gazeta Poniedzialkona, Czas, Ilustrowany Kurier Codzienny*, de Krakovo per la vigla laboro de S-ro Rudnicki; la gazeto: *Gazeta-Montanejesa* de Vich (Hispanujo) kaj *el Norte Catalán* ankaŭ de Vich; la gazeto: *Nyugalmagyarárszigi Hírزاdo* de Pozsony (Hungarujo). La gazeto: *Norzbottens-Kusiren* de Lulea (Norvegujo) tri jumaloj de Porto (Portogalujo) unu jurnal de Kroustad; la tre grava gazeto de Invereargill k. t. p.

Plie agemaj esperantistoj de diversaj urboj tre forte helpis al Komitatano D-ro Stromboli dum sia misio por la Ekspozicio en Nederlando kaj Germanujo. Precipe dankindaj estas la klopodoj de S-ro Vermaas en Rotterdam, Pierre Janssen en Amsterdam, A. B. C. Seuff en Hamburg, Ing. von Frenckell en Dresden, Ing. Schiff en Berlin. Fer ilia pero estis eble viziton al la ĉefaj autoritatoj de ilinj urboj kaj interesigo de gravaj firmoj al la Ekspozicio de Genova.

Il Regolamento e lo Statuto dell'Istituto
Ligure d'Esperanto, scritto in italiano de
Esperanto può aversi richiedendolo con
cartolina doppia:

Salita Pollaiuoli 13 — Genova

Deka Universala Kongresso de Esperanto Paris - 2-10 Augusto 1914 - Paris

I nostri colleghi francesi lavorano seriamente all'organizzazione del decimo Congresso Universale e noi consigliamo i nostri consoci a voler aderire al più presto.

Gli italiani esperantisti dovrebbero organizzare una grande carovana al Congresso di Parigi che raccogliendosi a Milano, magari partisse con treno speciale di là direttamente a Parigi. Noi speriamo che i nostri amici di Milano vorranno mettersi subito ad organizzare una siffatta carovana. Parigi è città che attira quanti hanno cultura ed amano il progresso. Far riussire grandioso il Congresso dell'Esperanto nella capitale della Francia è cosa della massima importanza quasi direi decisiva per il trionfo rapido dell'Esperanto. Gli italiani devono interver nirvi numerosi e fin da adesso devono prepararsi al grande Congresso.

A Berna la signorina Gerard già raccolse 70 adesioni subito pagate. Ottimo inizio.

D'altra parte i nostri amici francesi hanno già aperto la sottoscrizione tra gli esperantisti francesi per formare un fondo di garanzia al Congresso.

Questa in pochi giorni ha raggiunto 32 mila lire. Fatto importante che ci dice della serietà con cui viene organizzato il primo Congresso.

Itala Esperantisto pubblicherà regolarmente le circolari del Comitato, dando quelle ulteriori notizie che potranno specialmente interessare i congressisti italiani. Facciamo seguire la circolare N. 2 del Comitato iniziando la lista dei congressisti italiani che già pagarono la loro quota.

1. Arabeno Michele Genova
2. Stromboli Dr. Alfredo id.
3. Stromboli Maria. id.

CIRKULERO 2a (1)

Por ke la "Deka", bone sukegu, estas nepre necese, ke la Organiza Komitato sciigu, kiel eble plej baldaŭ, pri la nombro de la Kongresanoj.

Pro tio, tuj kenigu al la Komitato vian aligon laŭ jena adres:

DECA CONGRESO DE ESPERANTO
3, place Jussieu, 3 Paris, France.

Kune sendu vian kotizon per post mandato, ĉeko aŭ transpagilo,

ATENTU!

Ĝis la 1 de Junio 1914, tiu kotizo estas 15 frankoj (10 frankoj por familiannoj; edzino kaj infanoj).

Post la 1 de Junio 1914, tiu kotizo estos 25 frankoj (20 frankoj por familiannoj).

Eĉ se vi ne estas certa, ke vi povas veni al la Kongreso, tamen tuj aliĝu, ĉar ase vi ne ĉestos, oni repagos al vi vian naǔpagitan Kotizon, deprenante nur unu frankon por oficejaj elspozoj. Sufiĉos, ke vi tion petos, sendante vian provizoran karton, antaŭ la 1 de Aŭgusto 1914.

Sekve, nenion riskante, vi ricevo grandan profiton, se vi aliĝos antaŭ la 1 de Junio 1914. Sed vi ricevos pli grana dan profiton, se vi aliĝos aiel eble plej baldaŭ, ĉar la ĉiumonatan Congresan Gazeton, ĉiu Kongresano (escepte la familiannoj) ricevos senpage nur depost la tago de sia aliĝo.

La unua numero aperos la 1 de Januaro 1914, kaj ĝin ricevos nur la Kongresanoj kies aliĝoj ni estos ricevintaj antaŭ la 31 de Decembro 1913. Ĉar ni presigas precize la suffiĉan nombron da ekzempleroj, al Gongresano kies aliĝon ni ricevos ekzemple en Marto, ni sendos la Congresan Gazeton nur de la 1 de Aprilo.

RIMARCO!

Se vi havas presitan aliĝilon, uzu ĝin por sendi vian aliĝon; tio estas preferinda, sed ne necesa.

La Organiza Komitato da la Deka.

(1) La eirkulero s. traktis pri la Garantia Capitalo kaj estas sendita nur al francaj samideanoj.

Il 9. Congresso d'Esperanto a Berna



La ristrettezza di tempo e spazio ci obbliga a riassumere per sommi capi. Certo il Congresso di Berlino, che fu visitato da 1200 congressisti non raggiunse lo splendore del Congresso di Cracovia così perfetto per organizzazione e così grandioso. La città di Berna abituata a continue riunioni internazionali non sembrò eccessivamente commuoversi al Congresso Esperantista, limitandosi ad assistere con una certa curiosità al corteo di 1200 esperantisti (raggruppati per nazionalità) che attraversò la città subito dopo la seduta inaugurale. Quella seduta a cui assistevano anche più di 900 non esperantisti riuscì solenne come al solito. Maneggi il discorso del Dr. Zamenhof che fedele a quanto disse l'anno scorso prese parte al Congresso come semplice esperantista. Le adesioni ufficiali dei vari stati furono inferiori a quelle dell'anno innanzi, perchè il governo federale non volle fare l'invito ufficiale. Notevole il discorso del Colonnello Frey ex presidente della Federazione Svizzera, a cui seguirono i saluti di ventiquattro delegati nazionali.

Le sedute generali del Congresso furono piuttosto brevi e la discussione fu calma ed ordinata. Si accettarono le proposte del Centro Ufficio di coordinamento delle Istituzioni ufficiali esistenti, ed il progetto di unione delle Società nazionali esperantiste. Si decise che il 10. Congresso abbia luogo a Parigi e l'11. ad Edimburgo.

Per quanto il Comitato organizzatore del Congresso avesse riservate le migliori ore per le sedute della U. E. A. lasciando per le riunioni delle diverse società internazionali solo le prime ore del mattino, pure queste sedute riuscirono interessante e serie. Citiamo le riunioni dell'Associazione Internazionale dei medici, in cui si ebbe la lettura di interessati rapporti; la riunione della Internacia Scienca Asocio che oltre alle sedute dell'Associazione tenne anche un'adunanza pubblica con co-

municazioni scientifiche di carattere popolare. I socialisti pure ebbero due interessanti sedute, e così pure i Teosofi.

Il Congresso dei liberi pensatori raccolse 40 persone di 10 nazionalità differenti e tenne due importanti sedute notevoli pure furono le adunanze della Società Internazionale degli insegnanti che pure radunarono una quarantina di maestri di 15 nazionalità differenti. Le sedute furono tenute nei bei locali della Università e davvero costituirono i numeri più interessanti del Congresso per le applicazioni pratiche dell'Esperanto.

Tra i divertimenti del Congresso notevole l'escursione ad Interlaken, il banchetto di più di ottocento coperti, il ballo internazionale e la rappresentazione teatrale. Una novità interessante fu il concorso oratorio in cui presero parte otto oratori di diverse nazionalità i quali parlaron per 12 minuti su un tema estratto un'ora innanzi. Il primo premio toccò al francese Pichon, ed il secondo al tedesco Mahn.

E qui non possiamo troppo lodare il Comitato organizzatore che si comportò come un esoso commerciante. Dopo che tutte le feste furono a pagamento percepì anche una forte percentuale sui prezzi delle camere e delle pensioni.

A. S.

IMPORTANTE

Tutte le società esperantiste aderiscono all'I. E. A. perchè si raggiunga una vasta e solida organizzazione.

I soci di società aderenti all'ITALA ESPERANTO-ASOCIO sono pregati di versare le quote ai loro segretari ed i segretari vogliono mandare tutte le quote raccolte unite ad un listino cogli indirizzi singoli a Milano, via Aurelio Saffi, 24, sede provvisoria dell'Associazione.

ESPERANTAJ ITALAJ SOCIETOJ

Sidejo kaj Kunveneo

- Nacia Societo - Itala Esperanto Asocio**
I. E. A. Dividita en sendependaj regionaj komitatoj. Centra sidejo: Milano
1. *Genova Esperanto Unio* - Salita Polloluoli 13-4 ĉiujande je la 2^{ta}
 2. *Simpierdarena Esperanto Societo* - Palazzo dell'Istruzione diulunde je la 2^{ta} - Simpierdarena
 3. *Cornigliano Esperanto Gruppo* - Antico municipio - Cornigliano Ligure
 4. *Rivarolo Esperanto Gruppo* - Rivarolo Lig.
 5. *Emitia Esperanto Asocio* - Bologna - Via Mussolini 2 lunde kaj ĵarde je la 20 1/2
 6. *Studenta Gruppo de U. E. A.* - Capodistria
 7. *Circolo Esperantista Milanese* - Milano
 8. *Esperantista Klubo* - Padova ĉiunmarkrede ĉe la Popola Universitato je la 18a Via Poreglia 3
 9. *Gruppo Rimina Espero* - Rimini - Locali scolastici S. Agostino - ĉiudimane.
 10. *Soliana Klubo* - Soliano sul Rubicone (Forlì) - ĉiudimane.
 11. *Circolo Esperantista Villar Perosa* - Pinerolo
 12. *Esperanta Gruppo* - Intaüen - Bordighera Museo Bicknell
 13. *Verda Stelo Esperantista Rondo* - Rovigo Piazza Teatro Lavezzo 8 p. II.
 14. *Esperantista Gruppo* - Treviso, Sig. Rinaldo De Gobbi - fuori porta Carlo Alberto
 15. *Vicenza Esperantista Klubo* - Vicenza Palazzo del Territorio - Ponte degli Angeli lunde kai vendrede je la 20 1/2
 16. *Gruppo Atestino* - Este Prof. Cacavillani.
 17. *Verona Esperanto Asocio* - Verona.
 18. *Por Esperanto Societo* - Ascoli Piceno
 19. *Associazione Esperantista fiorentina* - Firenze, Via Corretani 8.
 20. *Umbra Societo* - Perugia - Via Marzia 4
 21. *Rondo Esperantista* - Torre Pellice.
 22. *Circolo Esperantista* - Cittadella (Padova)
 23. *Gruppo Esperantista* - Monselice sig. Giovanni Bozzo.

24. *Club Esperantista Parmense* - Parma sig. Ernesto Ucelli
25. *Comitato Esperantista* - Trento Sekr. Giov. Marchetti - Via S. Croce 3.
26. *Esperanta Rondo* - Trieste
27. *Por Esperanto societo* - Siena
28. *Esperanta Gruppo* - Torino - Via Lagrange 7
29. *Esperanta Gruppo* - Ferrara, Pilade Capponi Via Scienze 23
30. *Esperanta Gruppo* - Sestri Ponente, Lernejo Garibaldi ĉiujendre je la 2^{ta}
31. *Gruppo Esperantista de Palermo (1908)* adreso: Sro Stefano La Colla, R. Archivio di Stato, Palermo, Kunveno: ĉiujendre je la 9a 1/2 fe kafejo « Teatro Massimo. »
32. *Esperanta Gruppo Piazzola sul Brenta (Padova)*
33. *Club Esperantista* - Terni sek. Alessandro Provenzani.
34. *Gruppo Esperantista di Castell'Arquato*
35. *Gruppo Esperantista de Medicina (Bologna)*
36. *Gruppo Esperantista di Villastellone*
37. *Gruppo Esperantista di Cavignano*
38. *Gruppo Esperantista di Legnago* - Verona - Rag. Alfredo Crestoni
39. *Società Esperantista Camerinese* - Camerino
40. *Club Esperantista femminile* - Monticelli d'Ongina

Ci mancano ancora i nomi di alcuni gruppi e sono scompleti gli indirizzi, i giorni di convegno ecc. di altri. Preghiamo i segretari dei singoli gruppi od anche quanti possono completare questo nostro elenco a volerci dare ulteriori notizie.

Centomilkartojn kaj ducentmilmarkojn koloritajn kaj ilustritajn kun esperanta skribajo estas eldonitaj kaj sonpage distonataj por la reklamado de la Internacia ekspozicio pri Maratenoj kaj Mara Igneo de Genova. Sin turni al la Komitato de la Internacia Ekspozicio, sekcio Pubblicità, Via XX Settembre 34 Genova (Italujo).

Oni petas la Esperantajn Gazetojn reprezentiun de anonceton.

V Kongreso de Italaj Esperantistoj
BOLOGNA 1913

Organiza komitato de Kvina kongreso de Italaj Esperantistoj estas jam definitive formata jene: Prezidanto: Adv. Nob. FILIPPO PALMEGGIANI, Sekretario: S.ro Otello Nanni, Komitatanoj: D.ro Ahilo Tellini, D.ro Ubaldo Masi, Prof. Leandro Giovetti, F.no Stamura Linardi, S.ino Ida Tellini, S.ro Francisko Verardini, S.ro Romeo Zanardi.

Adreso de la Prezidanto: Via Manzoni 1, Bologna.

Adreso de la Sekretario: R. Scuola per Ingegneri, Bologna.

En baldaŭa komitata kunsido oni starigos ĝeneralan planon de laboro, ĉiu komitatano zorgos kūn fervoro por sia aparta fako, kaj ni povas tute trankvile antaŭdiri ke en ALMA MATER STUDIO-RUM Italaj Esperantistaro estos akceptata ne malpli gastame ol en la aliaj italaj kongresurboj.

La Organiza Komitato.

ITALA KRONIKO.

ROMA. — En la piedsporta gazeto "Lazio", aperadas artikoloj pri Esperanto kaj lecionaro verkita de nia samideano G. Woodgate.

MILANO. — Samideano G. O. Crawley iniciatis kurson inter la abstinenculoj kaj jam kolektis 12 lernontojn. Samideano D.ro Schacht faras kurson pri Esperanto inter la germanaj laboristoj en Milano, en la "Societo de klerigemaj Laboristoj". Dum la kontraŭalkohola kongreso okazinta fine de septembro kaj prezidita de D.ro Filippetti diversandaj Esperantistoj (el Italujo, Francujo, Germanujo kaj Svedujo) renkontigis, kaj oni faris specialan propagandon por nia lingvo, kiu dum tiu ĉi kongreso montrigis absolute necesan.

TORINO. — La Esperanta movado bene progresadas. S.ro Cesare Cadario, comencis Esperantan kurson por la instruistoj de la Torina Instituto de Blinduloj.

VILLAR PEROSA. — Okazis bela festo en la Esperantista Rondo je la honoro de samideano D.r Ghez el Trieste.

(Pro manko de spaco ni devas transformi al la proksima numero la reston de la Italaj Kronikoj kaj la Eksterlandaj Kronikoj).

SOCI BENEMERITI

Segnaliamo il 3.o Socio Benemerito, sig. Prof. Dott. Giovanni Ferro di Lodi che in pochi giorni portò alla I. E. A. ben 27 nuovi soci. Poche persone della tempra del Sig. Dott. Ferro valgano molto più dei molti "babilantaj malkontentuloj". Auguriamo alla I. E. A. d'incontrarne uno per ogni città d'Italia.

Rendiconto della
"Itala Esperanto Asocio ..

1913 — 10 Nov.

ENTRATE

Residuo del 1912.	L. 16,75
254 quote Soci	" 508,—
35 abbonamenti stranieri	" 77,53
Vendita minuta giornale	" 4,95
Offerte pel giornale	" 11,70
	L. 618,92

USCITE

Cancelleria, circolari, tessere, ecc.	L. 37,85
Conto corrente 1912 perduto	" 5,50
Spese di posta	" 83,50
Libri in regalo ai soci	" 39,47
Indennizzi all'Unione esperantista Genovese	" 20,—
Diverse	" 2,—
Spese stampa giornale N. 1	" 70,—
" " " 2-3	" 60,—
" " " 4	" 70,—
" " " 5-6	" 60,—
" " " 7	" 70,—
" " " 8-9	" 100,—
Residuo	" 0,60
	Total L. 618,92

Partopreno de Esperanto ĉe la Mondespozicio en Leipzig

Dun la venonta jaro la germana urbo Leipzig estos centro de la esperanto movado. Estas sufiĉe konata, ke tiu urbo posedas nun el la plej grandaj universitatoj de la tuta mondo, kaj pri la grandegaj mondfirmoj de la libroindustrio kaj eldonado oni aŭdas ĉinlande. En tiu urbo, kiu pli ol alia partoprenis ĉe la mondkomerceto, kiu havas la plej diversajn internaciajn rilatojn, la Salateco de Esperanto estas tre grava. De kelkaj monatoj la « *Saksa Esperanto Instituto* » kaj la « *Reĝa Esperanta Biblioteko* » estas ĝis nun ne superata de alia. En la bela publiko legambrego estas elmetitaj ĉiuj konataj esperantaj gazetoj. La servanta oficisto havas la devon, alporti ĉiun librojn aŭ gazeton, kiu oni deziras. La uzado estas tute senpaga, eĉ la prunteprenado por kelkaj semajnoj. La Reĝa Esperanta Biblioteko prezentas sekve vere idealan okazon, studi nian lingvon.

La jaro 1914 estos precipe grava por la esperanta movado en Leipzig. Jam nun oni preparas la internacionan mondespozicion por libroindustrio kaj grafikoj artoj. La plej multaj kulturnacioj de la tuta mondo partoprenos oficiale la eksposicion. Sur la « strato de la popoloj » troviĝos apud la pavilonoj de la diversaj nacioj ankaŭ esperanta pavilono kiu enhavos sion, kio rilatas al nia movado, ekzemple la tutan esperantan literaturon, la kompletan gazetaron, prospektojn, katalogojn, k. t. p. En speciala parto: « Esperanto en la lernsejoj », kie troviĝas skiboj, tradukoj kaj korespondoj de la esperantaj lernantoj oni ekkonas la praktikajn spertojn de la esperantaj instruistoj. Per bona certa statistika materialo oni intencas propagandi. Tial mondkartoj estas desegnataj sur kiuj tre legeble estos videblaj ĉiuj arboj kaj lokoj, kie ekzistas esperantistoj. Plej kompleta jarlibro enhavos ĉiujn grupojn kaj esperantajn asociojn, kiuj respondos la skribuojn senditan de la Saksa Esperanto Instituto. La esperanto-pavilono en la mondespozicio estos por sia mondo esigla propagandilo, far multaj miloj da vizitantoj per la rigardo deses konvenigigi, ke Esperanto jam ankaŭ estas grava movado, kiu oni ne povas neglekti. La esperanta popolo jam nun postulas sian spacon en la « strato de la popoloj ».

Kielaj aliaj partoj de la mondespozicio uzas Esperanton per siaj celoj, ekzemple la fakto por teknikuloj. Per esperanto oni konkitas la ĉiu-

speciaj reklamajojn en la diversaj landoj, kaj tiamaniere, la praktika vatorio de Esperanto estas denove pravata (1).

Ke pro la mondespozicio ankaŭ la *Germana Esperanto Kongreso* okazos en tiu jaro en Leipzig, estas tre kompreneble. Sekve en la saksa urbo, kiu antaŭ cent jaroj estis la loko de grandegaj oazintajoj, Esperanto ludos gravan rolon dum la jaro 1914.

(1) La saksa Esperanto-Instituto, Leipzig. Dizajnante i trage dankas al ĝiaj gasondeanoj por la alsendo de diversaj reklamajoj, (necomplite).

Tutte le società esperantiste e tutti i gruppi aderiscono all'ITALA ESPERANTO-ASOCIO. È il miglior modo per raggiungere una vasta e solida organizzazione.

I soci di società o gruppi aderenti sono pregati di versare le quote ai loro segretari, ed i segretari vogliono raccogliere tutte le adesioni e mandare le quote insieme alla lista dei singoli indirizzi a Milano, via Aurelio Saffi, 24.

Cooperativa Esperantista Italiana

— 1913 —

Vendite del mese di Giugno L.	115,34
" " Luglio	153,64
" " Agosto	126,92
" " Settembre	117,57
" " Ottobre	57,98
dei 5 mesi precedenti	1015,80

Totali primi dieci mesi L. 1587,28

Librettini verdi venduti nei primi cinque mesi N.	3602
" da Giugno a Ottobre	1769

Totali primi dieci mesi N. 5371
Manuali completi venduti nei primi cinque mesi N. 966
" da Giugno a Ottobre 449

Totali primi dieci mesi N. 1415

Gerente responsabile: C. PIGNOLI

La Coop. Grafica BELLINI - Genova.

ELENCO DEI SOCI DELL'I. E. A.

— 1913 —

Quota annua lire 2, con diritto al periodico
mensile ITALA ESPERANTISTO.

- 421 Bianchini Giacomo, Sacer. - Pordenone
- 422 Querzola Angelo, Ragioniere - Sampierdarena
- 423 Marchio Anna - Trieste
- 424 Mirejo Massi - Spiazzo
- 425 Firtjo Casinelli - Spiazzo
- 426 Miola Vittorio, Sacerdote - Boschi S. Anna
- 427 Leonardi Maria, Insegnante - Frevada
- 428 Moretto Ettore, Ragion. - Sestri Ponen.
- 429 Cognali G. Batta, impieg. - Udine
- 430 Guano Emilio, studente - Genova
- 431 Morerale Eugenio, Publicista - Milano
- 432 Francesco Spirito, Inseg. - Monteverde
- 433 Pinardi Ernesto, Puoch. - Milano
- 434 Bruno Enrico Mario, Studi. - Milano
- 435 Lotti Bernardino, Ing. - Roma
- 436 Postini Mario, Studente - Milano
- 437 Dr. Eduardo Rap, Prof. Chim. - Lodi
- 438 Cav. Giuseppe Agostini, Medico Chir. Lodi
- 439 Dott. Berardo Stabilini, Notaio - Lodi
- 440 Dott. Giovanni Ferro, Prof. Scienze - Lodi
- 441 Rinaldi Socrate, Aggiustatore - Terni
- 442 Lodi Edmondo, Stud. - Bondano
- 443 Avv. Filippo Turati, Dep. - Milano
- 444 Codaccia Carinelli - Lodi
- 445 Mario Salvalaggio, Avv. "
- 446 Franco Sammarani, Dott. "
- 447 Fontanella Annib., Parm. "
- 448 Cella Giuseppe "
- 449 Lagrani Ant., Negoz. - Pallanza
- 450 Sediselli Tullio - Milano
- 451 Vigano Pietro - Milano
- 452 Pernicchetti Franco, Viagg. - Arona
- 453 Restelli Enrico, legalibri - Milano
- 454 Lupi Gino, studente - Bondeno
- 455 Banfi Alessandro, ragioniere - Milano
- 456 Dott. Elvezio Maffina, Med. Chir. - Lodi
- 457 Dott. Ant. Bonatti, Med. Vet. "
- 458 Anvergne Ant., Ragioniere "
- 459 Dott. Giovan. Chini, Professore "
- 460 Giuseppina Balbi "
- 461 Marianna Pizzamiglio "

- 462 Dott. Cesare Vianelli, Profes. **L. 20,00**
- 463 Itala Acerbi "
- 464 Fontanelli Egisto, Chim. Parm. "
- 465 Michelatti Paolo, stud. Castelfiorentino "
- 466 Aldo Caron, Dott. Rapallo "
- 467 Noemi Prashini, Direttr. Anna Lodi "
- 468 Giov. Agnelli, Chim. Farm. "
- 469 Giovanni Legni, Rappres. "
- 470 Prof. Adolfo Adriano, Diret. Scuole Alba
- 471 Varesi Angelo Lodi
- 472 Rota Giuseppina "
- 473 Gioachino Nadalini, stud. - Bologna
- 474 Molinari Narciso, Ragioniere Lodi
- 475 Atanasio Giuseppe, Uff. postale "
- 476 Crespi Attilio, Prof. Filosof. - Milano
- 477 Rolla Pietro, Professore - Lodi
- 478 Corrias Angelo, Orologiato - Ozieri
- 479 Buzzanca Edoardo, Diret. Scuole - Lodi
- 480 Trezzini Quintilio - Venezia
- 481 Zilliken Teodoro - Milano
- 482 Broglia Emilio - Cleveland
- 483 Nicola Pinto, Viaggiatore - Castellana
- 484 Alfredo Mae Tanari, stud. - Milano

OFFERTE PER IL GIORNALE

Lista precedente	L. 10,50
Fiori Suzzara	" 1,20
Totali L.	<u>11,70</u>

Richiamiamo l'attenzione dei signori Propagandisti alle favorevoli condizioni concesse dalla Cooperativa esperantista Italiana.

I Pacco di 14 Manuali completi Stromboli viene spedito contro taglia di L. 9,00

I pacco di 120 libretti verdi viene spedito contro taglia di L. 6,60

Il Regolamento e lo Statuto dell'Istituto Ligure d'Esperanto, scritto in italiano de Esperanto può aversi richiedendolo con cartolina doppia:

Salita Pollaiuoli 13 — Genova

BIBLIOGRAFIO

Ni nur recenzas duope senditaj verkoj.

Ciu verko estas havebla per "La Itala Esperanta Kooperativo".

M. Wolf. *Paterco*. Kvarakta socia dramo, esperantista de M. kaj J. Wolf. Paris Librejo Hachette 1913 pag. 56 prezzo L. 1.25.

L'autore che ha scritto in francese questo dramma lo ha lui stesso tradotto in Esperanto. Fu rappresentato con successo davanti il Congresso Universale di Berna.

Manuale Esperanto della Conversazione per viaggiatori. - Italiano Esperanto. Metodo Marlborough.

Londra - E. Marlborough & Co. 51, Old Bailey E. C. 1913 pag. 60. L. 1.10.

Superforta ambicio. - Skizo el la esperantista vivo originale verkita de A. A. Saharov.

Moskov. Librejo Esperanto 1913 - L. 0.55.

B. Kotzin - *Historio kaj Teorio de Ido* con prefazione di R. Brandt professore di linguistica all'Università di Mosca.

Moskow - Librejo Esperanto 1913, pag. 140 - L. 1.35.

E un libro lodevole sotto ogni punto di vista. Scritto in un facile stile è facilmente comprensibile anche per gli allievi alla fine di un primo corso di Esperanto. È consigliabile come libro per un secondo corso di Esperanto e soprattutto per tutte quelle persone che vogliono darsi all'insegnamento ed alla propaganda dell'Esperanto. Accade spesso di sentirsi fare qualche obiezione sulle lingue che sono state create dopo l'Esperanto ed in questo libro si possono trovare tutti gli argomenti necessari per rispondere a queste obiezioni. Ma specialmente esso è importante per conoscere meglio la semplicità e longevità del nostro Esperanto in confronto con le lingue Ido vantata dai suoi creatori come la perfezione delle lingue artificiali.

Una vera parola di lode all'autore che seppe così magistralmente trattare questo argomento.

Dico Anakeon: A: Stamadiadis. Vor-toro Greka. Esperanto kaj Esperanto Greka. — Presejo O. Traolo 1914, pag. 460 leg. in tela 5 Dramme presso la libreria J. Kollar rue de Stadio 44 Atene.

Gli esperantisti greci hanno adesso un vero gioiello per apprendere profondamente l'Esperanto. L'autore è assai noto nel campo esperantista specialmente per essere riuscito a fare introdurre l'Esperanto obbligatorio in tutte le scuole dell'isola di Samos. Cittadino turco egli ha ora dovuto lasciare l'isola, certo a lui cara, ed ha lasciato ai greci successori un bel dono ed un bell'esempio. Ci auguriamo che la di lui opera venga compresa e continuata. La parte più importante di questo libro è il vocabolario greco esperanto che prende 422 pagine. Per quel poco che ricordiamo della bella lingua dell'Ellade ci sembra che esso sia fatto con quella serietà che tanto ha distinto l'illustre medico turco nella sua propaganda. Il libro è certamente destinato al più grande successo e corona degnamente l'opera lunga persistente e valorosa del nostro amico.

Deklaracio pri Homaranismo de Dr. L. Zamenhof.

Represso de Homaro la edono 1913.

Eldonejo de Homaro. - Pasaje del Comercio 8 Madrid: pag. 14. — Interessante dichiarazione di un programma politico religioso che forma l'opinione privata dell'autore dell'Esperanto che non deve esser confusa con l'Esperanto e che spiega ancora meglio le ragioni delicate che fecero lasciare al Dr. Zamenhof ogni parte ufficiale nel movimento esperantista.

Il Recensore

Rivista mensile del libro diretta dal Prof. ITALO CIAURRO

Roma - Via degli Scipioni 181 - Roma

Questa nuova ed originale Rivista contiene studi e recensioni di tutti i libri più recenti che si pubblicano in Italia e all'estero. Valorosi professori attendono continuamente allo studio delle numerose pubblicazioni che da tutta Italia e da oltr'Alpe, mandano in doppia copia, i migliori editori e scrittori. La Rivista di grande ed elegante formato ha raggiunto già i migliori centri intellettuali, e le più spiccate personalità della cultura l'hanno degnamente salutata.

“Cronache d’Arte”

RASSEGNA MENSILE

di LETTERE e ARTI -

FONDATA NEL 1901.

Si pubblica in Genova in eleganti fascicoli di 15
degli mesi. Vi collaborano i migliori lette-
rati italiani. Direttore proprietario Nob.

EUGENIO RAVATI.
Abbonamento annuo L. 3.- Un fascicolo spe-
rato ent. 30. Numeri di seggio a richiesta.

Kedizione e Amministrazione: Genova, Via
Aguarone, 7 — Cassetta Postale 837 — Telefono
51 02.

NUOVA VITA

Rassegna quindicinale popolare di Me-
dicina, di Scienza e di Cultura.

Editrice-proprietaria: Società editrice
nazionale di propaganda igienica.

Torino.

Direttore Dott. EMMILIO GRECO

Amministrazione: Genova, Galleria Maz-
zini 55. — Abbonamento annuo
lire sei.

La Riforma Musicale

Periodico settimanale diretto dal M.o Carlo Scaglia
:: ALESSANDRIA ::

Il più riputato e diffuso giornale d’Arte musicale che si
pubblichi in Italia. Vi collaborano i più insigni musicologi,
ed è fornito di notizie dai più importanti centri musicali.

Abbonamento fino al 31 Dicembre 1913 L. 1.50

Amministrazione: Piazza Carducci, 1 - Alessandria

La Rassegna Ufficiale Illustrata

dell'Esposizione Internazionale

* di Marina - Igiene Marinaro e Mostra Coloniale Italiana *

==== Direzione ed Amministrazione ===

presso gli Uffici del Comitato Esecutivo - Via XX Settembre 34 - Genova

La RASSEGNA illustrerà l'Esposizione, la Liguria e la Città di Genova.
Ne è uscito il primo numero contenente bellissimi articoli e tra questi un articolo
Sull'uso della lingua internazionale Esperanto e le Esposizioni Internazionali.

Abbonamento alla serie di 30 numeri L. 25 - Un numero separato L. 1

Cooperativa Esperantista Italiana

Genova - Salita Pollaiuoli, 13-4

Società acciunca cooperativa per la edizione e la vendita di libri di propaganda dell'Esperanto e per le applicazioni pratiche dell'Esperanto. Intende favorire l'opera dei propagandisti e società facendo loro forti sconti sulle proprie edizioni: Si diventa soci acquistando un'azione di lire 15 pagabile in rate mensili di lire 5.

GRAMMATICHE

Primo Manuale della lingua ausiliaria Esperanto dieci brevi lezioni e vocabolario esperanto italiano completo. Libro verde di propaganda. Un esemplare è inviato contro cartolina doppia. Un pacco postale di 3 kg. ne contiene 120 e inviato franco ai propagandisti contro cartolina raglia di L. 6,60

Dott. A. Stromboli — Manuale completo per lo studio della lingua ausiliaria Esperanto 2.a edizione riveduta e corretta. Volume di 316 pag. con esercizi grammaticali, letture, vocabolario completo Esperanto-italiano, essenziale del vocabolario Italiano-esperanto, ed interessante monografia sul problema della lingua internazionale e storia dell'Esperanto. (Un pacco postale di 3 kg. contiene 14 manuali e viene inviato franco ai propagandisti contro cartolina raglia di lire dieci) , 1,00

DIZIONARI

Prof. G. Menzzini — Dizionario Italiano-esperanto 2.a edizione rived. e corr. pag. 437	L. 2,50
Prof. G. Puccinelli — Dizionario Esperanto-italiano 2.a edizione	, 1,50
Kabe — Vortaro de Esperanto legato in tela	, 4,00
Verax — Enciklopedia Votrareto Esperanta legato	, 6,00

LIBRI DI LETTURA

Esperanto Biblioteko Internacia di Ader e Borel Dresden — Interessanti libretti di lettura di circa 45 pag. indicatissimi per l'esercizio e pratica dell'Esperanto; ogni libretto costa L. 0,25

1. Legolibreto.	9. Prakliko Frazaro.	19. Sinjoro Herkules.
2. Fabeloj de Andersen	10-11. Japana Rakontoj.	20. La Lasta Usomano.
3. Bona Sinjorino.	12. Reaperantoj.	21. Huugaraj Rakontoj
4. Rusaj Rakontoj.	13. Bulgaraj Rakontoj.	22. Nord-germanaj Rakontoj.
5. Don Kihoto.	14-15. Amoro kaj Psihe.	23. Hispanaj Dramoj
6. El la Biblio.	16. Komerca Koresp.	24. La Instituto Milner.
7. El Dramoj.	17. Konsiloj pri Higieno	
8. El Komedioj.	18. La Rego de la Ora Rivo.	

La collezione è continuata.

D.rr. L. L. Zamenhof. — Fundamenta Krestomatio pag. 460	L. 3,50
Kabe — Unua legolibro	1,90
R. de Ledevèze — Demando, Storia, Letteratura, ecc. organizzazione esperantiste	1,25

Oltre alle numerose opere in deposito la Cooperativa Esperantista Italiana può procurare qualsiasi opera esperantista edita all'estero.

Buste di propaganda al cento L. 1.—

Cartoline di propaganda " " 1.—

Francobolli di propaganda con ritratto del D.r Zamenhof " " 0,75

Esperanto Lingvo Internacia " " 0,35

Fermabuste di carta, ingommati con scritto: Oni korespondas Esperante al cento " " 0,80

DISTINTIVI

In forma di spillo o broche	caduta	L.	Stella verde simplice	Stella verde in fondo bianco	Stella verde in fondo oro
			0,50	0,90	0,80
" " bottone per occhiello	" "	0,65	1,10	1,—	
" " ciondoli	" "	0,55	1,—	1,60	
" " bottone per polsini	al paio	2,75	8,50	3,—	

Indirizzare cartolina vaglia alla COOPERATIVA ESPERANTISTA ITALIANA - Salita Pollaiuoli, 13-4 - GENOVA

(Si prega di inviare sempre le spese postali in più)

Le ordinazioni devono essere sempre accompagnate dal relativo importo

LA ITALA GAZETARO KAJ ESPERANTO

En tiu ĉi rubriko ni citos la italajn gazetojn kiuj volonte akceptas artikolojn pri Esperanto, kaj helpas nian movadon. Ni esperantistoj lau ninj ideoj devas helpi ilin.

Rassegna Nazionale (duonmonata Revuo) Firenze.

Il Lavoro (ciutaga gazeto socialista) Genova.

L'Unione (ciutaga gazeto katolika) Milano.

Caffaro (ciutaga gazeto politika) Genova.

La Vita Internazionale (duonmonata pac-a Revuo) Milano.

Il Cittadino (ciutaga katolika gazeto) Genova.

Scienza in Famiglia (monata revuo) Genova.

Il Popolo pacifista (monata pac-a revuo) Bonefro.

Alessandro Manzoni (duonmonata literatura revuo) Castellamare di Stabia.

Les Journal des Etrangers (semajna gazeto) Bordighera.

La Illustrazione Adriatico-Trentina (semajna gazeto ilustrita) Trieste.

Specialejan citon meritas la bela ilustrita poliglota Revuo *Mundus* kiu aperas riusemajne en Roma, kaj enhavas specialejn artikolojn verkitaj esperante.

Importante facilitazione per i soci della I. E. A.

Per speciali accordi colla Direzione della bellissima Rivista poliglotta illustrata "Mundus", ai Soci della I. E. A. l'abbonamento annuo a questa rivista sarà ridotto da Lire 10 a Lire 8. La rivista merita tutto l'appoggio degli esperantisti italiani perché oltre inserire gli atti ufficiali della I. E. A. accoglie articoli importanti scritti in Esperanto. La rivista esce ogni domenica ed essendo scritta in sei lingue offre occasione di buon esercizio nelle lingue straniere. I soci della I. E. A. che desiderano abbonarsi vogliono rivolgersi alla redazione dell'*Itala Esperantisto*.

Libretto verde 10 centesimi

Quanto prima uscirà il **nuovo libretto di propaganda**, contenente: grammatica divisa in dieci lezioni, con letture e dizionario, adattissima per la propaganda minuta. * * * * *

Il libretto sarà in formato "MONO", di 32 pagine e sarà venduto a prezzi di favore ai gruppi ed ai propagandisti. * * *

PREZZO DI PRENOTAZIONE PER 1000 COPIE L. 60

AZIENDA LIBRARIA
dell'Unione Esperantista Genovese
Salita Pollaiuoli, 13 - Genova

Dott. A. Stromboli	<i>Manuale completo per l'apprendimento della lingua Esperanto, con lettura, frasiario e dizionario</i>	0,30
Tutto P-Esperanto	<i>Grammatiche e di propaganda</i>	0,00
Esperanta Biblioteko I	Le traktaoj de Ahlberg e Boer, interrompinti libroj di lettura: No. 1. <i>Legolibro</i> - No. 2. <i>Faboj de Andersen</i> - No. 3. <i>Bonaj Stigoj</i> - No. 4. <i>Rusoj Rikolti</i> - No. 5. <i>De la Kihido en Barcelono</i> - No. 6. <i>El la Libro</i> - No. 7. <i>El Drama</i> - No. 8. <i>El Komedaĵo</i> - No. 9. <i>Pedagogio Praktika</i> - No. 10. <i>El Japanaj Rikolti</i> - No. 12. <i>Reaperantoj</i> - No. 13. <i>Habaroj Rikolti</i> - No. 14-15. <i>Amoro kaj Pollo</i> - No. 16. <i>Komercen Korrespondo</i> - No. 17. <i>Konsiloj pri Higieno</i> - No. 18. <i>La Rigo de la Cia Ricico</i> - No. 19. <i>Niajora Tinkuloj</i>	11 numero
10 Spesdekoj Biblioteko Esperantista	No. 1 - 9 - 3	0,30
Kabe	<i>Una Legolibro</i>	0,30
Privat	<i>Karla Legolibro</i>	0,30
Grimm	<i>El tekstoj de Fabeloj Esperantaj Pravaloj</i>	0,30
H. de Ladevèze	<i>Demandoj, Storioj, literaturoj d'Esperanto</i>	1,00
Heuri de Coppet	<i>Pragmoj</i>	1,00
V. Pujañ-Valjor	<i>La Rompantej</i>	1,00

DIZIONARI

G. Puccinelli	<i>Esperanto-Italiano</i>	1,00
G. Monzziol	<i>Italico Esperanto</i>	1,00
Kabe	<i>Vortaro de Esperanto</i>	1,00
Veras	<i>Bnelklopedia Vortaro de Esperanto</i>	0,50

Verkaro de Dre L. L. Zamenhof

Fundamenta Krestonisto

Hambo - *Shakespear*

Higoulo en Taundo - *Gouth*

La Psichiuaro - *Blatto*

La Robistoj - *Schiller*

La Revizoro - *Cogol*

Tutte le edizioni esperantiste edite all'estero.

Buste di propaganda

Caricatoj di propaganda

Pranobotti di propaganda Zamenhof

Esperanto

al cento

1

1

1

1

1

1

In forme di spillo o braccialetto

" " bottono

" " sfondello

	<i>Sulla veste simile</i>	<i>Sulla veste in fondo bianco</i>	<i>Sulla veste in fondo blu</i>
1	0,00	0,00	0,00
2	0,02	1,10	1
3	0,03	1,10	1,00

Indirizzare cartolina voglio all'**UNIONE ESPERANTISTA GENOVESA**